

ADA PROSPERO MARCHESINI GOBETTI

CALL FOR PAPERS PER
UNA GIORNATA DI STUDI
ONLINE

PROMOSSA DA



A CURA DI

ANTONELLA FIMIANI
ELISIANA FRATOCCHI
MARTA VICARI



INTRODUZIONE

La giornata di studi è organizzata dal Centro studi Piero Gobetti, istituto fondato a Torino nel 1961, da Ada Prospero Marchesini Gobetti, dal figlio Paolo Gobetti, da Carla Gobetti, dagli amici e collaboratori di Piero Gobetti. Il Centro Gobetti custodisce l'archivio e la biblioteca di Ada Prospero, che ne fu anima e promotrice fino alla morte, nel 1968.

La giornata di studi si propone di far conoscere e coordinare tra loro le ricerche in corso sulla figura e sull'attività di Ada Prospero, per permettere a studiose e studiosi di entrare in contatto tra loro e con le fonti conservate presso il Centro Gobetti.



CALL FOR PAPERS

Al fine di organizzare coerentemente i diversi momenti di riflessione, si richiede di inviare un **abstract** di max. 2000 battute (riferimenti bibliografici esclusi), corredato da nota biografica, all'indirizzo: info@centrogobetti.it, specificando come oggetto della mail "Proposta Giornata di studi Ada Prospero".

Scadenza per l'invio: domenica 2 luglio 2023, ore 18.

Le ricerche verranno valutate da un **Comitato scientifico** coordinato da Pietro Polito (direttore Centro studi Piero Gobetti) e Ersilia Alessandrone Perona (curatrice del carteggio tra Piero Gobetti e Ada Prospero e dell'intero epistolario gobettiano) e composto da esperte e esperti dei temi proposti.

Le ricerche selezionate per essere presentate nella Giornata di studi verranno rese note il 15 settembre 2023.

LINEE DI RICERCA

Di seguito, alcune linee di riflessione, che non si intendono esclusive:

- Ada Prospero e la guerra partigiana
- Tra memoria e narrativa: il *Diario partigiano*
- Ada Prospero, i Gruppi di Difesa della Donna, l'UDI
- L'impegno politico nel Dopoguerra
- La scrittura per l'infanzia
- Il pensiero pedagogico di Ada Prospero
- Ada Prospero mediatrice culturale: le traduzioni, le recensioni, i pareri di lettura
- Percorsi filologici tra i testi di Ada Prospero
- La scrittura giornalistica

LA GIORNATA DI STUDI

DATA IN VIA DI DEFINIZIONE
(23-27 OTTOBRE 2023)

Rivolta a studiosi e studiose, studenti e studentesse, durante la Giornata di studi (che verrà suddivisa in aree tematiche per favorire il confronto tra gli/le partecipanti) verrà richiesto di esporre il tema, i primi risultati o gli esiti delle ricerche svolte sulla figura di Ada Prospero, in dialogo con il Comitato scientifico e il team organizzativo.

L'obiettivo è favorire il confronto tra coloro che, su temi e a diversi gradi, si stanno occupando di Ada Prospero, mappare dunque gli studi e mettere a disposizione competenze del Centro studi, documenti dell'archivio e della biblioteca.



ADA PROSPERO

Ada Prospero nacque nel cuore della vecchia Torino: abitò in via XX Settembre, frequentò la scuola Pacchiotti e il liceo Camillo Benso Conte di Cavour, si laureò nel 1925 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia con una tesi sul pragmatismo angloamericano. Nello stesso palazzo visse Piero Gobetti, che sposerà l'11 gennaio del 1923. Il loro eccezionale amore divenne un sodalizio umano e politico: Ada condivise con Piero l'appassionamento per le lotte operaie e sociali a Torino nel 1918-1920; scrisse su "Energie Nove", la prima rivista di Gobetti; seguì "La Rivoluzione Liberale", il "Baretti" e la casa editrice, fondata nel 1923. Dalla morte di Piero Gobetti, avvenuta il 16 febbraio del 1926, Ada iniziò quel difficile cammino che la portò a costruire "una vita mia, una vita autonoma".

Gli anni dal '28 al '37 furono segnati dalla 'rara amicizia' con Benedetto Croce. In questo periodo riprese l'attività d'insegnante, prima come supplente di filosofia al Liceo scientifico di Torino, poi, dal '28, come titolare di cattedra di Lingua e letteratura inglese nella scuola media di Bra, a Savigliano, e dal '36 al Ginnasio Balbo di Torino. Ma fu attraverso la 'consuetudine quotidiana' con Croce, nata e rafforzata durante le estati trascorse per dieci anni a Meana in Val di Susa, che Ada trovò la via per uscire dal "vuoto opaco della mia disperazione".

Grazie all'interessamento di Croce, tradusse per Laterza numerose opere, tra cui la *Storia d'Europa* del Fischer, *Civitas Dei* di Lionel Curtius, *Tom Jones* di Fielding. Nel '43, sempre con Laterza, pubblicò un libro sul 'poeta del razionalismo settecentesco', Alexander Pope.

Nel giugno del 1937 sposò Ettore Marchesini che le restò vicino fino all'ultimo.

A partire dall'entrata dell'Italia in guerra nel giugno 1940 s'impegnò con maggior vigore nell'attività clandestina antifascista: aderì a Giustizia e Libertà, fu tra i fondatori del Partito d'Azione, partecipò direttamente alla lotta armata, fu tra le promotrici dei Gruppi di difesa della donna.



© Centro Studi Piero Gobetti

L'attivismo partigiano si prolungò nell'attivismo politico: dopo la Liberazione venne nominata vicesindaca della Giunta municipale di Torino, fu eletta nel Consiglio Nazionale dell'ANPI e dell'UDI, di cui divenne presidente, nel 1945 a Parigi partecipò alla fondazione della Federazione Democratica Internazionale Femminile, nel luglio '47 si recò a Londra per un incontro internazionale della Lega dei diritti dell'uomo, nell'ottobre '54 guidò la prima delegazione di donne italiane nella Repubblica Popolare Cinese; nel '56 aderì al Partito Comunista Italiano.

In quegli anni, si dedicò alla scrittura per l'infanzia: nel 1940 pubblicò il suo primo libro per bambini, *Storia del gallo Sebastiano*, nel 1952 pubblicò *Cinque bambini e tre mondi*, insignito del Premio Trieste. La pedagogia di Ada si trova riassunta nel libro *Non lasciamoli soli* (1958), oltre che sviluppata nelle pagine de "Il Giornale dei genitori", da lei fondato nel maggio del 1959. Nel 1968 sulla rivista, salutò la nascita del nuovo movimento studentesco con l'articolo *Gli studenti hanno ragione*. Si legge: "Perché non vogliamo riconoscere nei giovani di oggi [...] il merito di riprendere la battaglia da noi lasciata incompiuta?".

Ada morì a Torino il 14 marzo 1968.



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Piero e Ada Gobetti, *Nella tua breve esistenza. Lettere 1918-1926. Diari di Ada Prospero Gobetti 1919-1926*, a cura di Ersilia Alessandrone Perona, Einaudi, Torino 2017.

Storia del gallo Sebastiano ovvero sia il tredicesimo uovo, Garzanti Milano 1940 (pubblicato con lo pseudonimo Margutte); Ada Gobetti, *Storia del gallo Sebastiano*, illustrazione di Ettore Marchesini, Storia e Letteratura, Roma 2019.

Ada Prospero, *Cinque bambini e tre mondi*, Edizioni S.A.I.E., Torino 1952; nuova edizione Il Castoro, Milano 2004.

Ada Gobetti, *Ascoltar parlare Croce 1962-1963 e Carissima Ada, Gentilissimo Senatore. Carteggio Ada Gobetti-Benedetto Croce. 1928-1952*, a cura di Sergio Caprioglio, in AA.VV., «Mezzosecolo», n. 7, annali 1987-1989, Franco Angeli, Milano 1990, pp. 9-44; 46-263.

Ada Gobetti, *Diario partigiano*, Einaudi, Torino 1956; nuova edizione con introduzione di Goffredo Fofi, Einaudi, Torino 2014.

Ada Marchesini Gobetti Prospero, *Non lasciamoli soli. Consigli ai genitori per l'educazione dei figli*, La Cittadella, Torino 1958.

Ada Gobetti, *Vivere insieme. Corso di educazione civica per le scuole medie e secondarie inferiori*, Loescher, Torino 1960.

Ada Gobetti, *Camilla Ravera. Vita in carcere e al confino con lettere e documenti*, presentazione di Norberto Bobbio, Guanda Editore, Parma 1969.

Ada Marchesini Gobetti, *Educare per emancipare (Scritti pedagogici 1953-1968)*, a cura di Mariua Cristina Leuzzi con nota introduttiva di Goffredo Fofi, Licata, Manduria 1982.

Piero e Ada Gobetti, *La forza del nostro amore. Tracce di una vita*, a cura di Pietro Polito e Pina Impagliazzo, Passigli, Firenze 2016.

Ada Marchesini Gobetti, *Non siete soli. Scritti da «il Giornale dei genitori» (1959-1968)*, introduzione e cura di Angela Arcieri, postfazione di Goffredo Fofi, Edizioni Colibrì, Milano 2018.



Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Una copia L. 50

PER INFO:

info@centrogobetti.it - 011 531429